



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 42/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 29 ottobre – venerdì 4 novembre 2011

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: **PREZZI INVARIATI NEI PROSSIMI GIORNI**

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è rimasta pressoché stabile (-0,46 euro/barile, -0,003 euro/litro) in presenza di un cambio euro/dollaro in flessione, e con movimentazioni contrastanti del prezzo dei prodotti 'finiti' Platt's: pari ad una flessione di -0,005 euro/litro per la benzina e pari ad un incremento di +0,007 euro/litro per il gasolio. I prezzi medi Italia, da venerdì 28 ottobre sono lievemente diminuiti per la benzina di -0,001 euro/litro ed aumentati di +0,010 euro/litro per il gasolio, **prezzi su cui è pesato l'incremento delle accise (pari a +0,011 euro/litro con IVA) per l'emergenza alluvione di Liguria e Toscana. Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali al netto degli aumento delle imposte, è, dunque, per questa settimana per la benzina pari a -0,002 e per il gasolio pari a -0,003 euro/litro, importi, cioè, che, per ambedue i prodotti sono NON stati scaricati sul prezzo interno.**"
afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una stabilità dei prezzi dei carburanti: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono attestati a 111 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 3, hanno fatto registrare variazioni in diminuzione per la benzina in misura pari a -0,6 eurocent/litro e per il gasolio in ragione di -0,3 euro-cent/litro. Per i prossimi giorni, sempre che il mercato non smentisca per la giornata odierna questo trend con un aumento eguale o superiore, ci si può attendere che i prezzi possano rimanere mediamente attestati sui livelli attuali."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono variate di pochissimo (-0,57 % -0,46 euro al barile), in presenza di una flessione del tasso di cambio della valuta comunitaria sul dollaro, attestatasi su 1,38 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's registra una diminuzione di -0,005 euro/litro) sono diminuiti di -0,001 euro/litro, mentre per il gasolio (che sul mercato Platt's è aumentato in ragione di +0,007 euro/litro) sono aumentati di +0,010 euro/litro..

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Me-

diterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 29 ottobre a venerdì 4 novembre 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 26 ottobre a mercoledì 2 novembre 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro meno favorevole (1,3809 rispetto a 1,3927 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita di pochissimo, con una variazione nella misura di -0,46 euro/barile (-1,57 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 110), attestandosi dai 79,77 euro/barile iniziali al valore finale di 79,31 euro/barile (-0,003 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 28/10/2011-04/11/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	28/10/11	04/11/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	111,09	109,52	-1,57 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3927	1,3809	-0,0118 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	79,77	79,31	-0,46 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni contrastanti: la benzina, infatti, nel periodo dal 28 ottobre al 4 novembre 2011 perde -0,004 euro/litro (da 0,528 a 0,524 euro/litro), il gasolio cresce di +0,006 euro/litro senza IVA (da 0,606 a 0,612 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposta nel mercato interno una variazione minima del prezzo della benzina, pari a -0,001 euro/litro, e più sostenuta di quello del gasolio pari a +0,010 euro/litro. Ma su questi prezzi ha inciso l'aumento delle accise (+0,011 euro/litro con IVA) deciso per fronteggiare l'emergenza alluvione. Al netto di ciò, il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale è pari a -0,2 eurocent/litro per la benzina ed è pari a -0,3 eurocent/litro per il gasolio, importi, cioè, per ambedue i prodotti NON sono stati scaricati sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 28/10/2011 - 04/11/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,528	0,606	1,634	1,536
Fine rilevazione	0,524	0,612	1,635	1,545
Differenza senza IVA	-0,004	+0,006		
Differenza con IVA	-0,005	+0,007	+0,001	+0,010
Incidenza aumento accise 4 gg.			-0,001	+0,006
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,002	-0,003

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Eu-

ropea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,045/0,052 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 10,1/11,6 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, pompe bianche -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 31/10/2011	1,589	1,489	-0,008	-0,002
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,634	1,541	=0,000	+0,006
Prezzo scontato reperibile	1,533	1,425	-0,009	=0,000

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 29 ottobre a venerdì 4 novembre 2011 è diminuito di -0,001 euro/litro per la benzina (-0,06 %) ed è aumentato di +0,010 euro/litro per il gasolio (+0,65 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 29 ottobre a venerdì 4 novembre 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,604 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,493 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,001 euro/litro per la benzina e a +0,006 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,032/0,040 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,564 euro/litro per la benzina e su 1,461 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,002 euro/litro per la benzina ed a +0,005 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 29/10/2011 – 04/11/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,604	1,493
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,564	1,461
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,001	+0,006
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,002	+0,005

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 29 ottobre al 4 novembre 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 31,92 % per la benzina ed al 39,29 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 29 ottobre al 4 novembre 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,91 % per la benzina e del 12,39 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,17 % per la benzina e per il 48,32 % per il gasolio. L'incremento delle accise (decorrente dal 1° novembre) ha pesato per quattro giorni sui sette della settimana di rilevazione.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 29/10/2011-04/11/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,634	100,00%	1,541	100,00%
IVA 20 %	0,284	17,36%	0,267	17,36%
Accisa	0,618	37,82%	0,477	30,96%
Totale imposte	0,902	55,17%	0,744	48,32%
Quotazione Platt's	0,522	31,92%	0,605	39,29%
Ricavo industriale	0,211	12,91%	0,191	12,39%
Prezzo industriale	0,733	44,83%	0,796	51,68%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

AL MOMENTO DELL'USCITA DI QUESTO NUMERO DELL'OSSERVATORIO ANCORA NON CI SONO DATI DISPONIBILI PER LA RILEVAZIONE DEL 31.10.2011.

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo – opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stesso entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (29 ottobre – 4 novembre 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 29/10/2011-04/11/2011

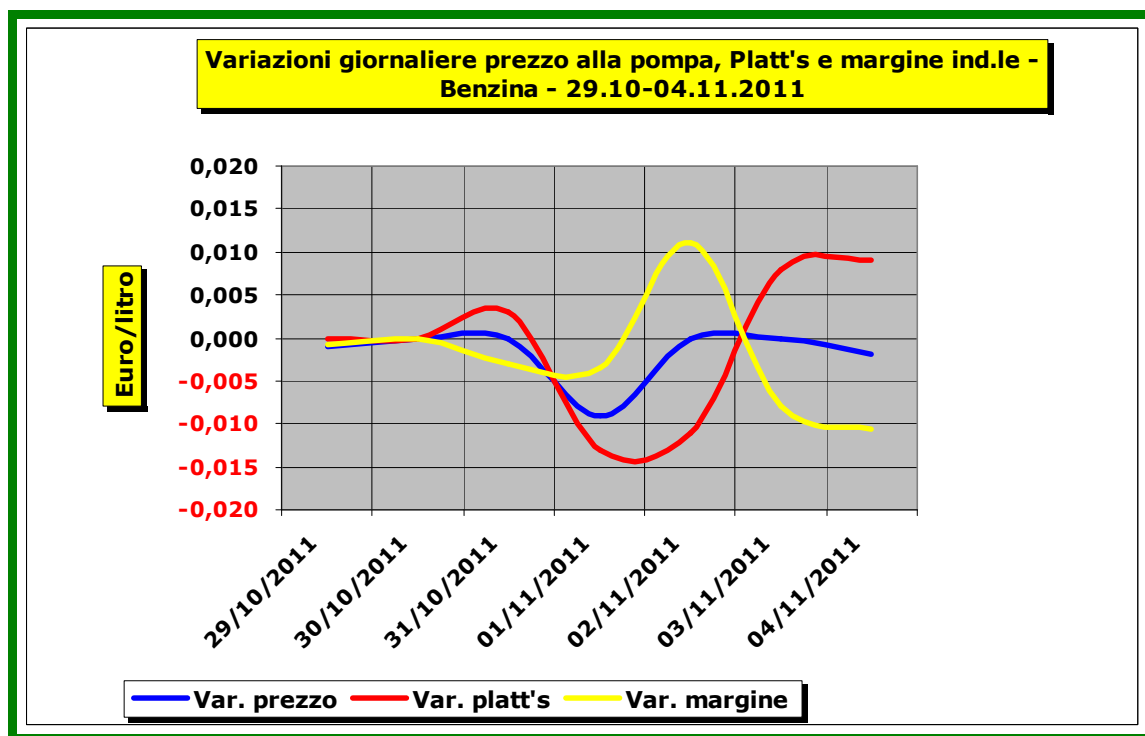
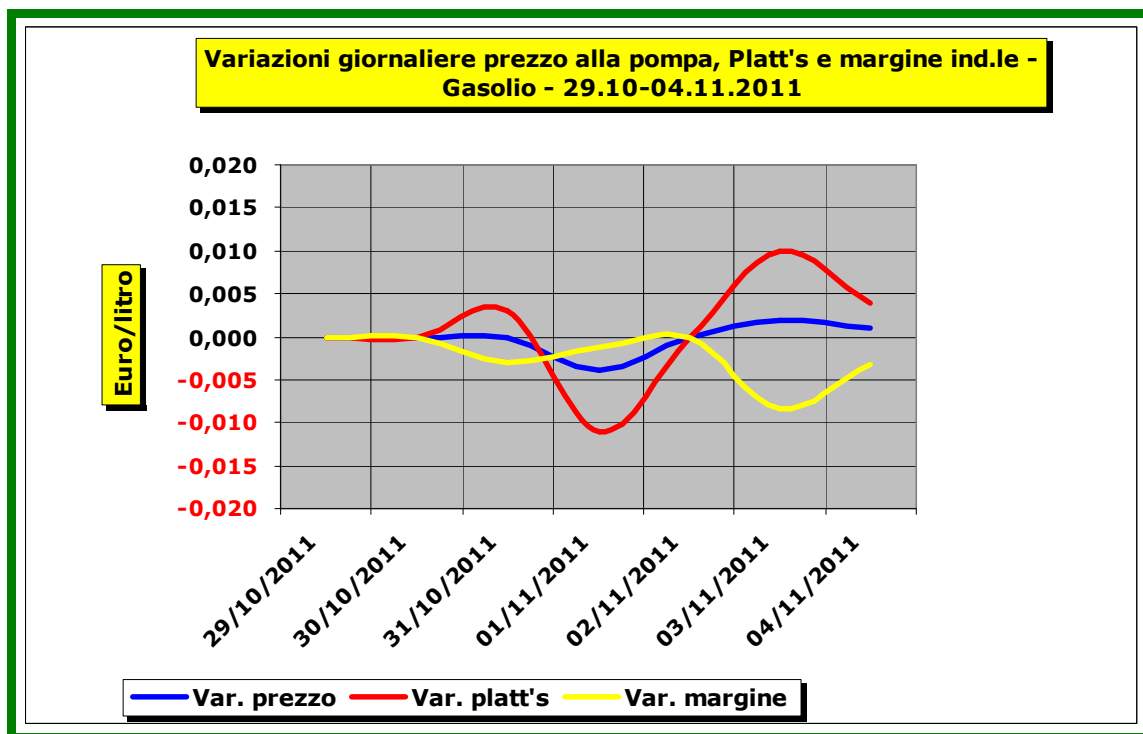


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 29/10/2011-04/11/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 29 ottobre al 4 novembre 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: **al netto delle variazioni dell'aumento delle accise decorrenti dal 1° novembre (+1,1 eurocent/litro con IVA)**, per la benzina, 1,626 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,628 con il metodo della *"doppia corda"*; per il gasolio, 1,535 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,534 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**, **nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**.

La media delle ultime cinquanta settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 28 ottobre al 4 novembre 2011 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,2 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,2 eurocent/litro, in media, sulla base del mix dei consumi, 0,2 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 29/10/2011-04/11/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
29/10/2011	1,633	1,634	1,536	1,536
30/10/2011	1,633	1,634	1,536	1,536
31/10/2011	1,633	1,638	1,536	1,540
01/11/2011	1,624	1,622	1,532	1,526
02/11/2011	1,624	1,609	1,532	1,526
03/11/2011	1,624	1,618	1,534	1,538
04/11/2011	1,624	1,629	1,534	1,543
MEDIA	1,628	1,626	1,534	1,535
DELTA (***) settimana corrente	+0,002			-0,001
MEDIA (***) 49 settimane precedenti	+0,0015		+0,0017	
MEDIA (***) 50 settimane	+0,0015		+0,0017	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 7 – Risultati delle 49 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-04/11/2011

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001
MEDIA	+0,002	+0,002

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore